

A VAGO DI LAVAGNO

Tragedia familiare, rito funebre unico

Cerimonia unica mercoledì 2 ottobre, alle 16, nella parrocchia San Francesco d'Assisi di Vago di Lavagno per la 58enne Alessandra Spiazzi che si è suicidata dopo aver sparato al figlio Andrea Feltre di 15 anni. Il rito funebre, in accordo con il vescovo di Verona Domenico Pompili, sarà



La villetta della tragedia

celebrato dal parroco don Cristian Tosi. Al termine ci sarà solo il discorso dell'autorità civile. Il servizio d'ordine gestito da Polizia Locale e Carabinieri farà accedere alla chiesa fino a capienza massima, mentre per le altre persone sistemate all'esterno sarà garantita la diffusione sonora.

SCOPPIA IL CASO.

Sicurezza ad alta tensione



Gli ultimi episodi di cronaca nera provocano le reazioni della politica. Scintille tra centrodestra e centrosinistra: Tommasi nel mirino. L'assessora Zivelonghi tira in ballo il Governo per la mancanza di risorse. E domani si insedia la nuova Questora. **SEGUE**

OK

Bruno Giordano

Fondazione Cariverona ha lanciato il bando Direzione Giovani, dedicato all'orientamento di ragazzi e ragazze tra i 6 e i 16 anni. L'iniziativa mette a disposizione 2,8 milioni.



Thomas Ceccon

Schermaglie fuori vasca tra il neo campione olimpico dei 100 dorso e Matteo Giunta per una 'intervista su Federica Pellegrini. Queste cose con Castagnetti non sarebbero successe.

KO

SCOPPIA IL CASO /1



In questo frammento di video documentato uno degli ultimi episodi di violenza urbana in piazza Bra

Verona città poco sicura? E' scontro ad alta tensione

Gli ultimi episodi di cronaca nera provocano le reazioni della politica. Scintille tra centrodestra e centrosinistra: Tommasi nel mirino

Sulla sicurezza a Verona è scontro ad alta tensione tra le forze politiche.

L'ultimo grave episodio si è verificato all'Arsenale con due feriti di cui uno gravissimo dopo una rissa tra stranieri. Le indagini le sta svolgendo la questura, ma sempre in tema di sicurezza poche ore dopo l'aggressione all'Arsenale partiva l'appello del comandante della Polizia locale, Luigi Altamura per la carenza dell'organico: i vigili sono almeno venti in meno, ai pensionamenti (25) rispondono forse 5 nuovi arrivi. "Così non riusciremo a garantire i servizi

per le Olimpiadi del 2026" ha avvisato Altamura.

Dalla Regione arriva la rassicurazione del presidente Luca Zaia: per questo grande evento le città interessate avranno più poliziotti, più carabinieri, più agenti di polizia locale per far fronte alle migliaia di arrivi di atleti e appassionati.

Sullo sfondo, la relazione del procuratore capo Raffaele Tito che per l'apertura dell'anno giudiziario ha messo in risalto le criticità di una città, Verona, che ospita eventi internazionali ma viene considerata, per quanto

riguarda organici della magistratura e delle forze dell'ordine, come una qualunque città di provincia (poi vedremo in altra occasione cosa ha scritto in dettaglio il procuratore).

A questo proposito, per completare lo scenario, il procuratore ha sollecitato che a Verona arrivino le sedi della Dia e della Dda per le indagini contro la grande criminalità e l'assessora alla Sicurezza Stefania Zivelonghi ha rilanciato la necessità che il Governo e i parlamentari del centrodestra accelerino l'iter per dare a Verona lo status di città

metropolitana.

Uno status che consentirebbe di avere più risorse, ma che viene richiesto da Verona da oltre dieci anni, senza risultati. Anche perché nel Veneto già c'è la città metropolitana di Venezia e tranne la Sicilia, non c'è regione che ne abbia due.

Un panorama difficile, spinoso, con criticità reali che rappresenta la miccia per far esplodere lo scontro politico tra centrodestra e centrosinistra.

Nel mezzo, l'amministrazione Tommasi accusata di inerzia e passività. E i cittadini veronesi che spesso si lamentano per il degrado e la paura.

SEGUE

SCOPPIA IL CASO /2

E' anche una battaglia sui numeri

Bisinella: "Mai vista una cosa simile". L'assessora Zivelonghi chiama in causa il Governo

Patrizia Bisinella, capogruppo di Fare con Tosi in merito al fatto di sangue avvenuto ai giardini dell'Arsenale attacca Tommasi e maggioranza: "A Verona non si era mai vista nella storia una situazione così grave in termini di degrado, criminalità, rapine e aggressioni. Ogni settimana gang di delinquenti si contendono il territorio veronese a colpi di coltello e di pistola e nessun quartiere è esente da questa veloce ed evidente decadenza. Ma trovo inaccettabile che questa Amministrazione si trincerino dietro a scuse e statistiche nazionali, quando ciò che chiedono i cittadini è un intervento veloce per poter tornare a vivere i propri quartieri in serenità e pace. Purtroppo Verona sta emergendo sulla bocca di tutti come città senza regole e questo è attrattivo per malintenzionati e criminalità di ogni tipo. Siamo stufi di segnalare situazioni di degrado, chiediamo una volta per tutte incisività e pugno di ferro: la nostra Verona merita di più."

Replica a stretto giro di posta il Pd con i segretari cittadino e provinciale, Alessia Rotta e Franco Bonfante: "Il centrodestra veronese sembra aver già dimenticato la lezione del questore Massucci secondo il quale la sicu-



Zivelonghi e Bisinella

rezza non è uno slogan ma un sistema di pratiche con una propria organizzazione, che fa capo al coordinamento provinciale rappresentato dal Prefetto, cioè al rappresentante dello Stato sul territorio, il quale riunisce il comitato per l'ordine e la sicurezza, che conta Carabinieri, Polizia di Stato e tutte le forze dell'ordine. Tale sistema richiede la collaborazione di tutti. E noi aggiungiamo che in questi anni, se è venuto meno un tassello, è proprio quello dei parlamentari o consiglieri regionali oggi protagonisti delle lamentele".

Una evidente critica ai parlamentari del centrodestra che non si starebbero impegnando abbastanza per Verona, riprendendo appunto il tema della Città metropolitana

sollecitato dalla assessora Zivelonghi. "La richiesta di disporre di più uomini e mezzi è venuta, non da ultimo, dal Procuratore Tito -proseguono Rotta e Bonfante - il quale ha ricordato come Verona sia città di eventi a carattere nazionale ed europeo: solo negli ultimi mesi la città ha visto una visita del Papa, due G7 e 800 mila persone tra lirica ed extra lirica. Il tutto gestito con meno personale di polizia municipale rispetto alla città di Catania o altre città siciliane che pure, tra il silenzio dei nostri parlamentari, con un articolo del decreto sicurezza hanno beneficiato della possibilità di assumere altri agenti di polizia municipale, privilegio negato a Verona".

Ecco quindi la necessità di un salto di qualità: "Per-

ciò abbiamo chiesto di essere città metropolitana: ma che fine ha fatto la pseudo proposta di legge presentata dal deputato Ciro Maschio? Perché da presidente della Commissione Giustizia Maschio, pur avendone facoltà, non l'ha calendarizzata? Abbiamo eccome a cuore la sicurezza, e abbiamo collaborato come amministrazione con le forze dell'ordine sia nel blitz di Porta Nuova sia in quello di Veronetta, marcando in questo una discontinuità rispetto al passato dove la sicurezza era ridotta a proclami e interventi a spot. Chiediamo però la collaborazione di tutti, compreso il ministro Piantedosi che su nostra richiesta ha detto che verrà in città nei prossimi mesi. Chi non fa nulla?".

SEGUE

SCOPPIA IL CASO /3

Mancano le risorse? Solo lamentele

Sboarina: "La maggioranza ha un atteggiamento buonista nei confronti di chi delinque"

Ma a rincarare le critiche arriva il consigliere regionale e segretario cittadino di Forza Italia Alberto Bozza: "Ancora fatti violenti all'Arsenale. Ancora un'enorme falla sulla sicurezza in una città male amministrata dal centrosinistra, troppo morbido nel contrasto alla criminalità urbana. I cittadini hanno paura, raccogliamo testimonianze quotidiane, le forze dell'ordine e gli agenti di Polizia Locale sono esasperati, vanno in trincea ogni giorno e ogni notte. Li ringrazio perché, nonostante l'estremo carico di lavoro con poche forze a disposizione, sono encomiabili, vedi il recente blitz a Veronetta. Da tempo chiediamo invano la convocazione di un tavolo di confronto maggioranza-opposizioni per un grande piano sicurezza. Abbiamo le nostre proposte".

E Bozza chiama in causa direttamente sindaco e maggioranza: "Per il centrosinistra le politiche di sicurezza si riducono al controllo di vicinato, che può essere certamente un aiuto, un plus, ma chiaramente non è la soluzione. Il fatto è che la Zivelonghi scarica sui cittadini gli oneri in carico al suo assessorato e al Sindaco Tommasi. Troppo facile. E



L'ex sindaco Sboarina

così la situazione da tempo è degenerata. Per ultimo, questa mattina, l'affondo dell'ex sindaco Federico Sboarina per il quale Verona non è più una città sicura e ha messo a confronto i dati degli ultimi anni "perché Verona è sempre stata città internazionale ricca di eventi e di flussi turistici, ma con questa amministrazione siamo diventati tra le città meno sicure d'Italia, peggiorando di 20 posti nelle classifiche".

Motivo? "Se non investi nella sicurezza i risultati sono questi. Noi nel 2019 avevamo a disposizione 120 assunzioni: 65 le abbiamo destinate alla Polizia locale sapendo che andavamo magari a penalizzare qualche ufficio come l'Edilizia privata. Ma governare una città è una questione di priorità. E la sicurezza non è la priorità di questa Giunta, l'assessore Zivelonghi è l'assessora alle lamente-

le, no alla sicurezza".

Lamentele che portano "al ritornello della mancanza di risorse. E' vero che servono più risorse ma bisogna fare con quello che si ha altrimenti diventa un alibi che diffonde sfiducia e rassegnazione tra i veronesi e attira la delinquenza perché sa che a Verona non ti succede nulla".

E veniamo ai confronti: "Tra il 2019 e il 2023 il flussi turistici sono aumentati solo del 3,7%, vale a dire 60 mila persone spalmate su 365 giorni, quasi non te ne accorgi. Vinitaly nel 2019 registrò 125 mila presenze, nel 2023 93mila; Fieracavalli da 168mila presenze nel 2019 a 140mila nel 2023. Manifestazioni come Tocatì e Mercatini di Natale e Carnevale ci sono sempre state gestendo centinaia di migliaia di presenze ed erano anche più affollate di oggi. C'è stato un G7 in più ma un

Giro d'Italia in meno; i grandi eventi ci sono sempre stati e Verona era città internazionale anche nel 2019, le presenze in Arena erano state 800 mila anche nel 2019 come adesso però in cinque anni siamo saliti dal 41° al 22° posto nella classifica delle città meno sicure". Motivo? "L'atteggiamento buonista e tollerante di questa amministrazione verso chi delinque", afferma Sboarina.

E il segretario cittadino di Fratelli d'Italia, Luca Mascanzoni sottolinea: "Non si può ridurre tutto al fatto che dobbiamo essere città metropolitana, lo si dice da anni. Il punto è che come amministrazione devi avere delle priorità e la sicurezza non è tra queste per la Giunta Tommasi. L'indicazione politica che viene data alla Polizia locale non è quella di concentrarsi sulla sicurezza ma di occuparsi della sorveglianza dei cantieri e dei controlli degli esercizi pubblici".

Sboarina ha poi ricordato che "durante il mio mandato ho emesso delle ordinanze per la sicurezza in città e in particolare per il centro: devi metterci la faccia. Tommasi non ha fatto nulla di tutto questo. La sicurezza è il primo problema per i veronesi ma non per il sindaco Tommasi".

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



IL RAPPORTO DI FONDAZIONE SYMBOLA CON UNIONCAMERE

Il peso della cultura? Quasi 2 miliardi

L'Arena è un polo di rilevanza internazionale e genera uno straordinario indotto

Verona gioca un ruolo significativo nella creazione di ricchezza a livello nazionale, posizionandosi al decimo posto nella classifica italiana per valore aggiunto e numero di addetti. Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo della provincia scaligera, che conta oltre 28mila occupati, ha generato nel 2023 un valore aggiunto di 1.844 milioni di euro, pari al 5,3% del totale provinciale.

A rivelarlo è il rapporto "Io sono Cultura", realizzato dalla Fondazione Symbola in collaborazione con Unioncamere, il Centro Studi Tagliacarne e Deloitte, che ogni anno analizza la filiera della cultura e della creatività e il suo impatto sull'economia nazionale. I dati del rapporto 2024 confermano che la cultura è uno dei principali motori della crescita economica del Paese. Nel 2023, il Sistema Produttivo Culturale e Creativo in Italia ha generato un valore aggiunto di 104,3 miliardi di euro, segnando un aumento del 5,5% rispetto al 2022. L'occupazione nel settore ha raggiunto 1,5 milioni di addetti, con un incremento del 3,2% rispetto all'anno precedente.

A Verona, le attività "core", ossia quelle strettamente legate alla sfera culturale e creativa come



Il presidente della Camera di Commercio Giuseppe Riello

architettura e design, comunicazione, audiovisivo e musica, videogiochi e software, editoria e stampa, performing arts e arti visive, patrimonio storico e artistico, hanno rappresentato il 2,9% del valore aggiunto. A queste si affiancano le attività "creative driven" che, pur non rientrando direttamente nei settori culturali e creativi, arricchiscono il panorama culturale grazie alla presenza di figure professionali di rilievo nella filiera, e hanno inciso per il 2,4%.

"Il peso della cultura e della creatività nel nostro territorio diventa ancora più rilevante, se si considera che, per ogni euro di valore aggiunto prodotto dalle attività culturali e creative, se ne attivano altri 1,8 in settori economici diversi, come quello turistico e dei trasporti - sottolinea

Giuseppe Riello, Presidente della Camera di Commercio di Verona – Questo effetto sinergico evidenzia il ruolo strategico della cultura non solo come fattore di arricchimento culturale e sociale, ma anche come catalizzatore per lo sviluppo di altri settori economici, contribuendo così alla crescita complessiva del territorio. È per questo motivo che siamo fortemente impegnati nel sostenere il sistema culturale veronese e i principali attrattori, primo fra tutti la Fondazione Arena, di cui la Camera di Commercio è socio fondatore. L'Arena di Verona è un polo culturale di rilevanza internazionale, capace di generare uno straordinario indotto diretto e indiretto, sia in termini di valore aggiunto che di occupazione".

IN VIA TORRICELLE Progetto Driver con Acque Veronesi

In via Torricelle, è operativo un cantiere di Acque Veronesi per la sostituzione di una tubatura che collega il serbatoio idrico di Biondella con quello delle Torricelle. Si tratta di uno degli interventi previsti all'interno del progetto DRIVER (Digitalizzazione Rete Idrica Verona) finalizzato alla riduzione delle perdite idriche: un progetto dal valore complessivo di 31.5 milioni di euro, finanziato con fondi PNRR per 22 milioni di euro. L'intervento di via Torricelle andrà a ottimizzare l'interconnessione tra i due serbatoi. Il cantiere avrà una durata prevista di circa 50 giorni e consentirà la sostituzione di una condotta di 1.5 chilometri. Il passaggio dei veicoli sarà garantito con l'istituzione di un senso unico alternato. La digitalizzazione delle reti consentirà nel medio termine anche la riduzione del numero degli interventi di riparazione.



Il cantiere di Acque Veronesi

IL PROGETTO REALIZZATO DA FONDAZIONE ARENA E MÜLLER

Arena aperta a persone con disabilità

Sono state ben 25 le serate di spettacolo dal vivo all'insegna dell'accessibilità

Sono state precisamente 3.521 le persone con disabilità che questa estate hanno potuto vivere la magia dell'Opera. Delle quali 1.002 attraverso tecnologie e percorsi multisensoriali. Il progetto Arena per Tutti, realizzato da Fondazione Arena di Verona con Müller, e giunto alla seconda edizione, cresce di anno in anno. E guarda già al 2025.

Quest'anno sono state ben 25 le serate di spettacolo dal vivo, da giugno a settembre, all'insegna dell'accessibilità. Tutti i partecipanti hanno avuto l'occasione di seguire l'opera con supporti e percorsi ad hoc tra cui l'audio descrizione per persone cieche e ipovedenti, così come sottotitoli specifici per persone sorde. In tre differenti lingue: italiano, inglese e tedesco.

In Arena i nuovi standard di fruizione hanno consentito alla pratica del canto lirico in Italia, Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità UNESCO, di essere fruibile a tutti.

Sono state ben 1.002 le persone che hanno sfruttato i supporti e le tecnologie durante gli spettacoli, mentre 354 hanno partecipato ai percorsi multisensoriali pre-opera, con un incremento del 39% rispetto al 2023. Dodici appuntamenti che hanno



Da sinistra: Cecilia Gasdia, Luisa Ceni, Elena Di Giovanni e Paola Scandola

registrato il sold-out e hanno visto la partecipazione di numerose associazioni, tra cui l'Unione Italiana Ciechi con il presidente nazionale Mario Barbuto, e l'attenzione dei media. La7, Rai e Corriere della Sera, oltre alle testate locali e regionali, hanno parlato del progetto areniano come il più importante d'Europa, per numero di spettatori coinvolti.

Un'iniziativa che è diventata virale. Sono stati oltre 14 milioni gli utenti raggiunti sui canali social di Fondazione Arena, Müller e degli influencer coinvolti: Elisabetta Rossi, Daniele Cassioli, Giovanni e Andrea Cerullo, Anna Vernillo, Marco Andriano. Volti noti di Instagram e Facebook che, proprio per le loro disabilità, sono diventati testimonial di

come a Verona è possibile vivere un'esperienza unica al mondo. Il sito www.arenapertutti.it ha registrato 14 mila interazioni e circa 2.400 singoli utenti che hanno cercato informazioni, con un grande incremento della fruizione da parte di utenti stranieri, grazie alla traduzione dei contenuti. 4.600 i libri di sala digitali consultati (il 30% in inglese), e 5.200 le interazioni per le schede informative Essay To Read (la metà delle quali in inglese e tedesco).

Arena per tutti ha coinvolto spettatori provenienti da 16 regioni diverse dell'Italia e, per la prima volta, anche da Germania, Austria, Francia, Regno Unito e Stati Uniti, di cui il 43% non era mai stato prima in Arena, avvicinandosi al mondo dell'opera per

la prima volta in assoluto. Oltre il 91% di coloro che hanno utilizzato gli strumenti ha dichiarato con entusiasmo di aver apprezzato l'efficacia e l'immersività della propria serata all'opera. Grazie anche alla comunicazione social e digital, va rilevato il dato dell'età media del pubblico, che per il 53% è al di sotto dei 55 anni. L'iniziativa è stata presentata dal Sovrintendente di Fondazione Arena Cecilia Gasdia, insieme all'Assessora alle Politiche sociali del Comune di Verona Luisa Ceni, al direttore Marketing di Müller Italia Paola Scandola e alla Professoressa associata di Traduzione inglese e Accessibilità dell'Università di Macerata Elena Di Giovanni, coordinatrice del progetto.

L'AGEC E L'INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA A BORGO ROMA

Case Azzolini, il cantiere entra nel vivo

Si tratta di rimettere a nuovo un isolato di 180 alloggi. Un lavoro da 15 milioni di euro

È entrata nel vivo la fase realizzativa dell'intervento di riqualificazione edilizia delle Case Azzolini di Borgo Roma, con la battitura degli intonaci ammalorati delle facciate, il risanamento dei ferri di armatura affioranti, la posa del cappotto termico con i pannelli isolanti e l'inizio della rasatura in tre dei cinque blocchi di edifici. I lavori sono stati consegnati l'8 aprile scorso dopo circa un anno di perfezionamento del progetto esecutivo. In circa sei mesi di operatività lo stato di avanzamento del cantiere si attesta oggi al 20%.

Questo primo stadio di lavorazioni ha riguardato anche attività propedeutiche agli importanti interventi strutturali dei piani interrati in tutti i cinque blocchi di edifici dove ci sono garage e cantine per risolvere il problema delle infiltrazioni di acqua piovana.

Le fasi successive vedranno la conclusione delle operazioni avviate, oltre al rifacimento delle coperture, alla sostituzione di tutti i serramenti, all'abbandono delle centrali termiche esistenti, in favore di un nuovo sistema di teleriscaldamento, alla sostituzione degli ascensori, alla sistemazione delle aree verdi e alla realizzazione di un



La presidente di Agec Anita Viviani durante il sopralluogo alle Case Azzolini

nuovo spazio coperto a servizio dei residenti e del quartiere.

“In breve si tratta di rimettere a nuovo un isolato di 180 alloggi acquisito dall'azienda nel 2020 su indicazione del Comune di Verona che versava in condizioni a dir poco precarie, con problematiche di ogni genere” spiega la presidente Agec Anita Viviani. “Un'operazione enorme dalla grande valenza sociale che si sta svolgendo, per così dire, a cuore aperto, dal momento che gli alloggi rimangono abitati; con tempi stretti imposti dal Pnrr; in condizioni non sempre ottimali e, soprattutto, senza trascurare le richieste e i bisogni degli altri 4 mila alloggi pubblici gestiti dall'azienda. Ringrazio pertanto tutto l'ufficio tecnico dell'Area Patrimonio di Agec per l'im-

menso impegno profuso che punta a restituire a ciascun inquilino un alloggio sano, confortevole e sostenibile” conclude Viviani ricordando che le case sono assegnate con la formula del canone convenzionato attingendo dalla banca dati emergenza abitativa di Agec.

Con un valore dei lavori complessivo di 15 milioni di euro, l'intervento di edilizia sociale che ha per fulcro alle Case “rosse” Azzolini di Borgo Roma rappresenta uno dei maggiori progetti finanziati con fondi Pnrr del territorio veronese, e una grande sfida per Agec, titolare del progetto e dei fondi per conto del Comune di Verona.

“Come amministrazione comunale siamo contenti di essere riusciti ad inserire questo piano di investimento importante

finanziato dal Pnrr che va non soltanto a riqualificare le Case Azzolini, ma interviene anche sul complesso di case in via Volturno oltre che ampliare il parco di Santa Teresa” dichiara l'assessore all'Edilizia popolare Federico Benini.

La componente di ristrutturazione edilizia assorbe circa il 95% dei fondi (14,2 milioni) suddivisi tra Case Azzolini (11,25 milioni) e complesso Tombetta (2,95 milioni). I restanti 800 mila euro sono destinati ad interventi di rigenerazione urbana con l'ampliamento del Parco di Santa Teresa (350 mila euro) e la nuova rete di piste ciclabili della zona (450 mila euro).

Il cronoprogramma è stato illustrato dal Responsabile unico del progetto, l'architetto Lorenza Santolin.

PERCORSI DIDATTICI DELL'AZIENDA OSPEDALIERA CON L'UNIVERSITÀ

A scuola educazione di primo soccorso

Grazie al contributo della Fondazione Rana il progetto coinvolgerà 4 mila partecipanti

Verona si conferma leader in Italia nella diffusione del primo soccorso nelle scuole, con un approccio metodologico innovativo e capillare che mira a preparare le giovani generazioni a rispondere prontamente alle emergenze sanitarie. Dopo quattro anni di lavoro, la città si conferma un esempio pionieristico nell'educazione al primo soccorso

Ogni anno, circa 60.000 persone in Italia sono vittime di arresto cardiaco fuori dalle strutture sanitarie, un dato che rispecchia la media europea di 450.000 episodi. Tuttavia, l'Italia è in ritardo rispetto ad altri Paesi riguardo l'efficacia della rianimazione cardiopolmonare praticata sul posto, con una percentuale del 55%, inferiore al 58% della media europea. La rapidità dell'intervento è fondamentale: agire entro i primi dieci minuti può fare la differenza tra la vita e la morte. In Nord Europa, l'83% dei cittadini è in grado di praticare la rianimazione cardiopolmonare, grazie a programmi di sensibilizzazione che hanno un ruolo chiave.

Per migliorare la situazione in Italia, è essenziale investire nella formazione. In quest'ottica, la Fondazione Famiglia Rana rinnova il proprio impegno



Verona conferma il primato nella formazione dei giovani al primo soccorso



a fianco dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, sostenendo per il secondo anno il programma educativo che forma i giovani nelle scuole sulle tecniche di rianimazione cardiopolmonare

Grazie al contributo della Fondazione Famiglia Rana, nel prossimo anno scolastico 2024/25, il progetto quadruplicherà il numero di studenti coin-

volti a Verona e provincia, raggiungendo 4.000 partecipanti. Saranno coinvolte 160 classi delle scuole primarie e secondarie, oltre a 31 istituti superiori, e verranno acquistati i manichini e altro materiale didattico necessario per le esercitazioni pratiche. Questo ampliamento consolida il primato di Verona nella preparazione degli studenti alle emergenze,

promuovendo una cultura diffusa del primo soccorso.

“La partnership pubblico-privato - ha detto il dg dell'Azienda Ospedaliera Callisto Bravi - modalità in cui credo molto, ha dato grandi risultati. Aou Verona e Fondazione Famiglia Rana si sono dimostrati un connubio professionale di spicco. Ringrazio la Famiglia Rana per aver confermato il sostegno al nostro progetto, che ci permette di allargare ancora di più la rete di giovani preparati nella rianimazione cardio-polmonare. Salvare vite umane e far vivere in salute la nostra comunità con ogni strumento è la mission che governa il nostro agire quotidiano. Insieme si fa di più e meglio”.

IL COMITATO PROVINCIALE RIUNITO NELLA SEDE DELL'ULSS 9 SCALIGERA

Sicurezza sul lavoro, patto tra enti

Gli interventi di vigilanza e prevenzione dello Spisal e dell'Inail sono stati oltre 7 mila

Nella sede dell'Azienda ULSS 9 Scaligera in via Valverde si è tenuta il 30 settembre 2024 la seduta del Comitato Provinciale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, in cui sono state presentate le attività svolte dagli Enti, con particolare riferimento ai temi di prevenzione, promozione, assistenza, sicurezza e regolarità del lavoro, e in cui sono emerse le iniziative e le attività d'informazione, assistenza e formazione svolte dalle Parti Sociali.

Con l'approvazione del testo unico sulla sicurezza si è consolidato il quadro istituzionale con la costituzione del Comitato Provinciale di Coordinamento in materia di salute e sicurezza sul lavoro, composto da Enti istituzionali quali SPISAL AULSS 9 Scaligera, Ispettorato Territoriale del Lavoro (ITL), Vigili del Fuoco, INPS, INAIL e ARPAV. Oltre a questi, nella sede dell'ULSS 9, a Verona, erano presenti rappresentanti della Polizia Locale di Verona, delle organizzazioni datoriali e dei lavoratori, insieme a delegati di Sicurscuolaverona/SIRVESS, dell'Ente bilaterale Agricoltura Veronese (AGRIBI) e dell'Ente Bilaterale per l'Edilizia (ESEV-CPT). Tutti insieme allo scopo di



Il comitato provinciale di coordinamento in materia di sicurezza sul lavoro

contrastare il fenomeno infortunistico, lo sfruttamento e l'irregolarità del lavoro, e per dare risposta ai bisogni di prevenzione del territorio, sostenendo le aziende nell'adempimento degli obblighi di legge.

Nel merito dell'attività di vigilanza integrata tra SPISAL, INAIL, ITL, VVFF e ARPAV per l'anno 2024 sono stati previsti numerosi interventi.

Nel mondo del lavoro gli alti costi sociali, umani ed economici dovuti agli infortuni e alle malattie professionali impongono infatti un nuovo approccio multidisciplinare e una corresponsabilità da parte di tutti: istituzioni e parti sociali. Il percorso comune verso nuovi modi di

agire per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro va adeguato ai cambiamenti sempre più rapidi dell'economia, della demografia e dei ritmi di lavoro e alla loro complessità. Gli interventi di vigilanza e prevenzione effettuati nell'anno 2023 dagli Enti di controllo della provincia di Verona sono stati complessivamente 7.745, con il riscontro di un numero elevato di irregolarità contributive da parte di INPS, INAIL (oltre il 95% delle aziende controllate) e il riscontro di violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro da parte di SPISAL e ITL, oltre che di irregolarità del lavoro, per oltre il 57% delle 2000 aziende sottoposte a controllo

(oltre l'80% delle irregolarità sono state riscontrate da ITL), che hanno portato anche a 160 provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale (135 da parte di ITL), in particolare nel settore edile.

“Il “patto per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro” tra gli Enti Istituzionali e le Parti sociali - ha detto la direttrice dello Spisal Stefania Dolci - deve necessariamente assicurare un processo di “governance” intersettoriale, con la partecipazione di tutti gli stakeholder, la programmazione dei controlli coordinati ed integrati, e l'implementazione di strategie d'intervento più complesse”.

CARIVERONA LANCIA IL BANDO DEDICATO AL TEMA DELL'ORIENTAMENTO

Giovani alla scoperta dei propri talenti

2,8 milioni per progetti rivolti a ragazzi e ragazze di età compresa tra i 6 e i 16 anni

Aiutare i giovani a conoscere meglio sé stessi, accompagnandoli in un viaggio alla scoperta di talenti, desideri e passioni, per scegliere con più consapevolezza il proprio futuro. È questo l'obiettivo del nuovo bando Direzione giovani lanciato da Fondazione Cariverona e dedicato al tema dell'orientamento. L'iniziativa mette a disposizione 2,8 milioni di euro per progetti che supportano le nuove generazioni nel prendere decisioni fondate sulle proprie capacità, attitudini e punti di forza.

“Questa iniziativa nasce dalla convinzione che l'orientamento sia una chiave essenziale per mettere i giovani nelle condizioni di affrontare le sfide del presente e costruire un nuovo futuro - sottolinea Bruno Giordano, presidente della Fondazione - Non si tratta tanto di insistere su nozioni teoriche per la scelta di un determinato percorso scolastico, ma di fornire mappe e bussole che aiutino ragazzi e ragazze a conoscere innanzitutto sé stessi: solo a partire dalla piena consapevolezza dei propri talenti e delle proprie competenze è infatti possibile tracciare una rotta sicura e lasciare un'impronta originale nel mondo”.

L'orientamento, quindi,



Il presidente di Cariverona, Bruno Giordano

come processo di scoperta e valorizzazione di sé che comincia presto e dura tutta la vita: per questo motivo, è necessario coinvolgere fin da subito le nuove generazioni in percorsi che le aiutino a sviluppare una maggior consapevolezza dei propri talenti. Il bando si concentra infatti su progetti rivolti a studenti nella fascia d'età 6-16 anni. Gli ambiti di intervento previsti sono due: scoperta, valorizzazione dei talenti e sviluppo delle competenze individuali per bambini e bambine tra i 6 e gli 11 anni; orientamento e coaching in entrata per adolescenti tra i 12 e i 16 anni. Si tratta di sfide educative particolarmente delicate, che non possono essere risolte dai singoli enti: il bando sostiene infatti un approccio integrato e di sistema all'orientamento nella

convinzione che, come recita un proverbio africano, per educare un bambino sia necessario un intero villaggio. L'iniziativa insiste quindi sul ruolo insostituibile della comunità educante. Ad accompagnare le nuove generazioni in questo percorso non può più essere solo la scuola: è fondamentale la partecipazione di una rete ampia di attori - dalle famiglie al terzo settore, dagli enti alle aziende -, oltre al contributo attivo dei giovani stessi, veri protagonisti di qualsiasi intervento. E proprio queste partnership complementari - che possono essere composte da associazioni senza scopo di lucro, enti pubblici, realtà educative (scuole, università, enti di formazione professionale, ecc.), ma anche imprese - sono invitate a partecipare al bando.

Le candidature devono

essere presentate entro il 10 dicembre 2024 e sono chiamate a sviluppare soluzioni creative e interventi innovativi anche attraverso attività esperienziali e laboratori. Potranno infatti svolgersi sia in orario scolastico che extrascolastico, proprio nella convinzione che l'orientamento sia ben più ampio della scelta di un determinato percorso di studi e riguardi tutte le dimensioni della vita, dal tempo libero allo sport, dalle amicizie alla famiglia.

“Da anni i giovani sono al cuore di tutta l'azione della nostra Fondazione. La ricerca ha ormai ampiamente dimostrato che programmi di orientamento ben strutturati sono strumenti efficaci per contrastare fenomeni come l'abbandono scolastico, la povertà educativa, la crescita dei Neet o il disallineamento delle competenze. Con questo bando, però, vogliamo andare ancora oltre, contribuendo a cambiare lo sguardo che spesso rivolgiamo alle nuove generazioni: ragazze e ragazzi non sono un 'problema' che ha bisogno di essere 'risolto', ma una fonte inesauribile di talenti e capacità, uniche e originali, che chiede di essere riscoperta e valorizzata”, conclude Giordano.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

BUSSOLENGO. DA VENERDÌ 4 OTTOBRE MARATONA DI LETTURA

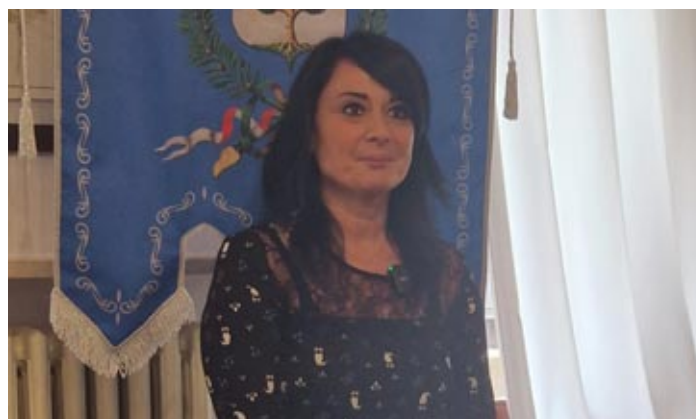
Autunno in biblioteca, con gli autori

Un laboratorio rivolto alle classi quarte della scuola primaria con Michela Brunelli

“Il calendario di appuntamenti in programma ad ottobre in biblioteca è ricchissimo e variegato, con tante attività per tutte le età per gli amanti dei libri, ma anche per chi per semplice curiosità si avvicina al mondo della lettura. Tra i vari appuntamenti, gratuiti e ad entrata libera, la rassegna “Autunno in Biblioteca”, realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bussolengo e dalla Biblioteca comunale Luigi Motta in collaborazione con la libreria Terra di mezzo, è un'occasione per conoscere scrittori e le loro produzioni” dichiara Valeria Iaquina, Assessore con delega alla cultura. Per la Maratona di lettura 2024 sono due gli appuntamenti in calendario. Venerdì 4 ottobre alle ore 8.30 presso gli impianti polifunzionali di via molinara si terrà l'evento “9x100: letture in pista!”, un laboratorio rivolto alle classi IV della scuola primaria di Bussolengo, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo della città e con la partecipazione della campionessa paraolimpica di tennis tavolo Michela Brunelli e del professore Massimo Lanza. In caso di maltempo l'evento verrà posticipato all'11 ottobre. Mentre sabato 5 ottobre alle ore 17:45 presso



La biblioteca di Bussolengo intitolata a Luigi Motta. Sotto, Valeria Iaquina



la Sala civica E. Bonizzato della Biblioteca Comunale di Bussolengo, si terrà l'incontro con l'autore Vittorio Zincone che presenterà il libro suo “Matteotti Dieci Vite”. L'incontro, organizzato con la collaborazione dei Gruppi di Lettura della Biblioteca “Leggere a perdifiato”, “Leggere che stile” e “Legginsieme”, sarà seguito da un aperitivo con l'autore.

Nella Biblioteca Comunale si svolgeranno anche gli appuntamenti delle settimane successive: lunedì 14 ottobre alle ore 17.00 l'incontro del Gruppo di lettura “Leggere birbante” rivolto ai ragazzi dagli 8 ai 12 anni. Giovedì 17 ottobre alle ore 17.30 l'incontro del Gruppo di lettura “Leggere ribelle” per ragazzi dai 13 ai 17 anni. Chiudono il ciclo di incontri il Gruppo di lettura

per adulti “Leggere a perdifiato” martedì 22 ottobre alle ore 20.30 e alle ore 20.45 “Leggere che stile diciotto e oltre”, il Gruppo di lettura per adulti.

Sabato 26 ottobre prende il via anche la rassegna “Autunno in biblioteca” con la presentazione del libro “Il prezzo della purezza” di Vito Franchini alle ore 17.45 nella Sala civica E. Bonizzato della Biblioteca Comunale. A seguire un aperitivo con l'autore, organizzato con la collaborazione dei gruppi di lettura della biblioteca “Leggere a perdifiato”, “Leggere che stile” e “Legginsieme”. La rassegna proseguirà anche nei mesi di novembre e dicembre.

LEGNAGO. IL GALÀ DEL CIRCUS AWARD

Arte circense mondiale, un successo

Il Salieri d'oro alla ruota comica del tedesco Mikail Karahan. Bronzo a Valentina Padellini

Si è concluso con grande successo in sette spettacoli sold out il IV International Salieri Circus Award, uno degli appuntamenti più prestigiosi per l'arte circense internazionale, che ha visto esibirsi eccezionali artisti provenienti da 21 diverse nazioni sul palco del Teatro Salieri di Legnago, accompagnati dalla musica eseguita dal vivo dall'Orchestra Ritmico Sinfonica Italiana diretta dal Maestro Diego Basso.

Al termine dell'Award Gala, sono stati consegnati i premi principali del festival, decretati da una giuria di grande prestigio presieduta da Anita Garbarutti Orfei, leggenda del circo italiano e moglie di Nando Orfei.

Il Salieri d'Oro, massimo riconoscimento, è stato assegnato a Mikail Karahan per la sua performance con la ruota Cyr. Già distintosi al Festival Young Stage di Basel nel 2021, a Legnago ha conquistato il pubblico grazie a un numero che unisce virtuosismo tecnico e grande espressività comica. Il Salieri d'Argento è andato al giocoliere russo Aleksei Teslin, che ha stupito con la sua energica esibizione con il diavolo, e agli acrobati aerei Xtreme Flying (Cuba-Messico), che hanno incantato con un romantico e coin-



La trapezista Valentina Padellini ha vinto il bronzo

volgente numero di acrobatica aerea e pole dance.

Il Salieri di Bronzo è stato assegnato al verticalista bielorusso Cello, che ha eseguito difficili equilibri sulle mani con eleganza e precisione, al duo aereo americano Luna Girls, che ha emozionato con una performance armoniosa al cerchio aereo, e alla trapezista italiana Valentina Padellini, della compagnia ArteMàkia, che ha saputo coniugare danza e trapezio in un numero intenso e sperimentale realizzato con la regia di Milo Scotton.

Il Premio della Critica, deciso dalla Giuria Stampa composta da giornalisti italiani e stranieri esperti del settore, è stato assegnato all'acrobata

russo Ivan Slipchenko, per la sua straordinaria combinazione di teatralità e abilità nell'equilibrismo. Il Premio Musica, conferito dal Maestro Diego Basso, è andato all'artista belga Alexandra Malter, che ha incantato con una coreografia fluida e perfettamente sincronizzata con la musica, utilizzando hula hoop.

Il Premio del Pubblico, deciso tramite gli oltre 1550 voti raccolti tramite l'app del festival, è stato vinto da Mikail Karahan, acclamato per la sua maestria e simpatia.

Il Premio ANSAC (Associazione Nazionale Sviluppo Arti Circensi) è stato assegnato all'equilibrista russo Artem Sherstobitov, per il suo impressionante controllo durante

complesse evoluzioni su strutture precarie.

Il duo di clown argentini Crazy Mozarts ha ricevuto il Premio Città di Legnago per la loro sinfonia di gag comiche e musicali che ha coinvolto e fatto ridere il pubblico. Infine, Il Premio Fondazione Teatro Salieri è stato consegnato dalla Presidente Mariagrazia Moratello all'artista Cello. Durante l'Award Gala, è stato assegnato il Salieri di Platino alla Carriera a Paolo Casanova, in arte Carillon. La sua emozionante performance con la cantante Nox e la successiva consegna del premio hanno incantato il pubblico, celebrando la sua carriera come massimo interprete della "Clownerie del Cuore".

CALCIO SERIE C. AL SANDRINI SCONFITTO IL PINETO 2-1

Legnago, con Contini arriva la vittoria

Sconfitte invece Virtus e Caldiero: domenica al Gavagnin-Nocini derby di fuoco

Il cambio tecnico in panchina, dopo l'esonero di Gastaldello e l'arrivo di Contini, fa bene al Legnago che, dopo 7 sconfitte consecutive e lo 0-8 subito nel turno infrasettimanale contro la Ternana, vince la prima partita di questa stagione.

Allo stadio Sandrini finisce 2-1, un risultato bugiardo in una partita che ha visto i biancoazzurri dominare per gran parte del match e sprecare varie occasioni per chiudere l'incontro. A sbloccare il match è "il principe" Svidercoschi che, al 29° del primo tempo, insacca di testa dopo un bel cross dalla destra di Muteba. E dopo almeno tre grosse occasioni sprecate: una con Svidercoschi e due con il neo entrato Franzolini, a metà della ripresa arriva il raddoppio della squadra di casa grazie allo stesso Franzolini che, con un inserimento in area dopo un cross da sinistra di D'Amore, trova il 2-0. A 10 dal termine il Pineto riapre tutto grazie alla rete di lenco. Da questo punto in poi parte l'assedio degli ospiti che però non riescono a trovare il raddoppio. Da segnalare per il Legnago la grandissima prestazione sulla linea mediana di Diaby che ha recuperato una quantità enorme di palloni.



Il nuovo allenatore del Legnago, Matteo Contini

"Sono felice per i giocatori - ha detto il nuovo mister legnaghese Contini - c'è ancora molto da migliorare, ma ho visto un gruppo unito per dare il massimo. In questi giorni ho cercato di lavorare sulla fase difensiva. Potevamo chiuderla prima, ma sono comunque contento: questa vittoria è merito dei ragazzi e non merito mio". Legnago che dunque guadagna i primi tre punti in classifica nel girone B di Serie C che permettono di lavorare con un po' più di serenità in vista del prossimo impegno di domenica contro la Virtus Entella.

Per un Legnago che festeggia c'è una Virtus che entra ufficialmente in crisi di risultati vista la sconfitta subita in casa per 2-1 contro l'Atalanta under 23. Crisi di risultati perché la squadra allena-

ta da Gigi Fresco gioca un ottimo calcio propositivo, ma spesso ha qualche difficoltà a capitalizzare la mole di gioco creata. Non basta infatti il vantaggio di De Marchi, dopo molte occasioni non sfruttate dai padroni di casa, arriva prima il pareggio della Dea con Navarro e poi, a pochi minuti dal termine, il raddoppio di Alessio. "Dobbiamo essere più cattivi sotto porta e sfruttare tutte le occasioni che creiamo - ha detto Gigi Fresco - abbiamo fatto un'ottima prestazione, ma purtroppo alla fine conta il risultato".

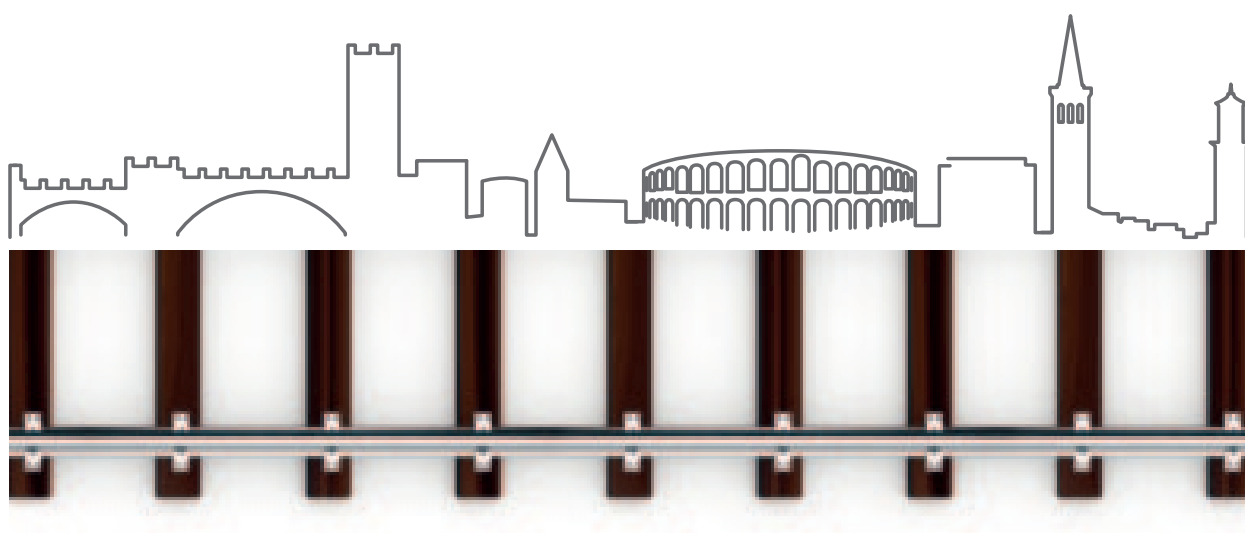
Non va meglio al Caldiero che contro la Pergolettese incappa nella terza sconfitta consecutiva. Dopo un inizio da incubo in cui i termali vanno sotto di tre gol in appena 24 minuti arriva la reazione nel secondo tempo: prima con la fan-

tastica rovesciata di Eddy Lanzi e poi con il rigore trasformato da capitano Zerbato. Purtroppo però il forcing finale non porta al pareggio e il muro eretto dalla squadra di casa regge condannando la squadra di mister Soave ad un'altra sconfitta. "Non ho mai visto una prestazione del genere - ha detto Soave al termine dell'incontro - abbiamo sbagliato tutto e in modo assurdo. Abbiamo avuto un approccio vergognoso. Non mi sarei mai aspettato una prestazione di questo tipo da questo gruppo di giocatori".

E sarà quindi un derby di fuoco quello che andrà in scena domenica al Gavagnin - Nocini tra Caldiero e Virtus in una partita che potrebbe risollevare una squadra e condannare l'altra.

Giulio Ferrarini

-2.500 camion
su strada al giorno



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Due semplici rotaie? Consorzio ZAI ha visto un'occasione per contribuire al benessere di Verona. Il trasporto ferroviario riduce le emissioni di CO₂, i rischi di ingorghi stradali dovuti al trasporto su gomma, nonché costi e tempi di spedizione.



www.quadranteeuropa.it